



FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale
www.flpdifesa.org



Roma 4 aprile 2016

Oggetto: procedura concernente mobilità volontaria del personale civile

A sig. **Sottosegretario on. DOMENICO ROSSI**
(tr. a segreteria.sottosegretarioam@difesa.it)

e, p.c. **GABINETTO DEL MINISTRO**
(tr. a udc@gabmin.difesa.it)

PERSOCIV
(tr. a dirgen.persociv@difesa.it)

^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In data 29 settembre u.s., è stato sottoscritto il "protocollo d'intesa tra l'AD e le OO.SS. rappresentative del personale civile non dirigente" che introduceva nel nostro Ministero una nuova procedura in materia di mobilità volontaria. In particolare, all'allegato B, era indicato, in sede di prima applicazione, il termine del 28 febbraio 2016 quale data per la "pubblicazione delle esigenze funzionali suddivise per aree, profili professionali ed Enti Reparti" con relativa "informazione alle OO.SS.", esigenze precedentemente comunicate a PERSOCIV da parte degli OO.PP.
2. Preso atto che è trascorso più di un mese dalla data di prevista pubblicazione delle esigenze di cui sopra, ritardo verosimilmente dovuto a problemi di carattere tecnico legati all'approntamento della piattaforma informatica che dovrà gestire l'intera procedura, e preso purtroppo anche atto che il predetto periodo è trascorso senza che nel frattempo sia stata data alcuna informazione al riguardo né al personale interessato (tramite specifica "news" sul sito, come pure noi avevamo informalmente richiesto) né alle OO.SS. in ordine ai motivi del ritardo e alla presumibile nuova data di pubblicazione, si chiede alla S.V. un intervento finalizzato a chè l'A.D. fornisca con la massima urgenza informazioni in merito ai tempi ipotizzabili di risoluzione dei problemi tecnici e alla data di presumibile avvio della nuova procedura.
Riteniamo questa informazione del tutto doverosa nei confronti del personale interessato che, allo stato, risulta totalmente bloccato in ordine alla mobilità interna volontaria, atteso che la nuova procedura non è ancora stata avviata e che la vecchia non è più agibile, e non è ancora a conoscenza di quando si potranno presentare le istanze.
3. Come parte firmataria del protocollo, avanziamo inoltre la proposta che, nel caso in cui i problemi tecnici permanessero irrisolti e non fosse possibile prevedere tempi rapidi e certi di soluzione, le Parti firmatarie si incontrino, anche solo in sede tecnica con SMD e PERSOCIV, allo scopo di individuare, nelle more dell'avvio della nuova procedura, possibili soluzioni ponte.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

